

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1438**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MERLI, BERLOFFA, COSSIGA, ORLANDO, ALESSANDRINI,
MAMMI'***Presentata il 21 dicembre 1972***Provvedimenti per gli alberghi della gioventù**

ONOREVOLI COLLEGHI! — La situazione in cui attualmente versa il nostro Paese, per quanto concerne la disponibilità di ostelli per la gioventù, esige una attenta e incisiva azione pubblica volta non solo al potenziamento di tali importanti servizi, ma anche e soprattutto tesa a colmare il grave divario esistente tra la precaria condizione in cui si trova attualmente il settore in Italia e quella delle nazioni del resto del mondo, particolarmente dotate di alberghi per la gioventù.

Una adeguata ed organica distribuzione di tali servizi risponderà, come è chiaro, ad esigenze di carattere socio-educativo, turistico, culturale, di protezione civile e assistenziale.

Il significato sociale degli ostelli nasce dal fatto che essi costituiscono, per loro stessa natura, un centro di incontro dei giovani di tutte le nazioni.

Per quanto riguarda il turismo, se può essere superfluo ricordare quale sia il valore, per la nostra nazione, di tale industria, cionondimeno occorre porre in risalto il fatto che la nostra condizione « privilegiata » va a mano a mano attenuandosi, con la comparsa, nel mercato internazionale, di nazioni turi-

sticamente nuove e meglio dotate sul piano della ricettività alberghiera giovanile.

Inoltre, alle carenze strutturali presenti nel settore della protezione civile potrebbe farsi fronte anche grazie ad una capillare distribuzione di ostelli della gioventù che, con la loro caratteristica di ospitalità intensiva, costituiscono sistemi abitativi molto più idonei di altri per risolvere casi di emergenza dovuti a calamità naturali, in occasione delle quali, com'è noto, il Ministero dell'interno provvede, tramite l'intervento dei prefetti, alla requisizione degli ostelli.

La componente assistenziale degli ostelli, infine, risulta dalla considerazione che il costo della ospitalità in ostello è talmente esiguo da incoraggiare iniziative di pubblica assistenza, che non potrebbero essere altrimenti attuate se non a costi maggiori.

In Italia il problema della creazione e diffusione degli ostelli per la gioventù è stato avvertito ed affrontato fin dal lontano 1945. Il 19 dicembre di quell'anno fu istituita infatti l'Associazione italiana alberghi per la gioventù, la quale, con decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1948, n. 4567, ottenne il riconoscimento della personalità

giuridica e fu posta sotto la vigilanza dei Ministeri del turismo e dello spettacolo e della pubblica istruzione.

Questa organizzazione ha svolto sin dalla sua nascita opera proficua così da figurare come l'unico ente italiano ammesso, sin dal 25 agosto 1949, come membro della International Youth Sostel Federation, organizzazione che fa capo all'ONU ed all'UNESCO, la quale riconosce quale proprio membro una sola organizzazione per nazione.

All'inizio della propria attività, l'associazione predispose un piano per la diffusione degli alberghi per la gioventù che fu approvato dall'allora Commissariato per il turismo ed ampliato nel 1967, per sollecitazione degli organi turistici periferici.

Detto piano, con la cooperazione degli enti locali, ha potuto avere solo parziale esecuzione, sebbene prevedesse soltanto l'istituzione di ostelli « chiave », intesi come rete di base.

La concreta, parziale realizzazione del piano si è concentrata quasi tutta nel nord

Italia, mentre poco o nulla si è potuto fare nel Mezzogiorno, che richiede invece una maggiore spinta turistica, sociale ed educativa.

Oggi occorre, dunque, nel completare la diffusione degli impianti di base previsti da tale piano, procedere ad una maggiore diffusione degli ostelli per la gioventù su tutto il territorio nazionale, sanando nel contempo la grave sperequazione tra nord e sud.

L'attuazione organica di tali finalità potrà essere affidata, sul piano nazionale, all'associazione in parola, che dovrà provvedervi sia con iniziative dirette, sia mediante l'attività di collaborazione con gli organismi regionali e locali.

La presente proposta di legge tende, dunque, ad agevolare la promozione di un più efficace sviluppo degli ostelli per la gioventù, non solo per colmare il divario esistente tra il Mezzogiorno e il resto del Paese e tra questo e gli altri Paesi, ma soprattutto per creare una determinante ed essenziale premessa di carattere sociale volta a soddisfare le attese giovanili.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Per l'attuazione degli scopi statutari dell'Associazione italiana alberghi per la gioventù, e in particolare per le opere di costruzione, ricostruzione, trasformazione e adattamento di immobili destinati ad ostello per la gioventù, è assegnato un contributo annuo di lire 150 milioni, da iscriversi, a cominciare dall'esercizio finanziario 1973, per lire 75 milioni nello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo e per lire 75 milioni nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

ART. 2.

Alla copertura dell'onere previsto nella presente legge sarà provveduto, per l'esercizio finanziario 1973, mediante riduzione del fondo speciale iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.